



Ornella Campo Dirigente Tecnico  
USR Sicilia

**Piano di Formazione dei  
Docenti Neoassunti per l'anno  
scolastico 2022/2023:  
«Le novità salienti sui compiti  
del Dirigente scolastico e sul  
ruolo tutor»**

Palermo 13 gennaio 2023



# FONTI

- Legge n. 107/2015, articolo 1, commi da 115 a 120, che disciplinano il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo;
- D.lgs. n. 297/1994, articoli da 437 a 440, richiamati dall'art. 1, comma 120, *in quanto compatibili*;
- D.M. n. 850/2015, *attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- art. 2, comma 1, del D.lgs. n. 59/2017, così come modificato dall'art. 44, comma 1, del D.L. n. 36/2022, che ha introdotto il test finale di valutazione;
- D.M. n. 226/2022, n. 226 con il quale è stato disciplinato il nuovo percorso di formazione e periodo annuale di prova del personale docente ed educativo;
- Nota Ministeriale n. 39972 del 15 novembre 2022, contenente alcune importanti precisazioni sul periodo di formazione e prova;
- Nota USR Sicilia n. 37847 del 29 novembre 2022 che disciplina il periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a. s. 2022-2023.

# NOVITA' NORMATIVA

**DM. N. 226 DEL 18 AGOSTO 2022 nuovi elementi che modificano, in buona parte, quanto già disciplinato dal D.M. n. 850 del 2015.**

*“Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dell’articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, nonché la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova, ai sensi dell’articolo 44, comma 1, lett. g), del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79”.*

# **ELEMENTI DI CONTINUITA'**

## **CON IL D.M. 850 DEL 2015**

- L'impianto del percorso formativo strutturato in 4 fasi e la durata;
- Il ruolo del tutor;
- Le attività da svolgere nell'ambiente on line della Piattaforma INDIRE;
- La possibilità del visiting a scuole innovative;
- La flessibilità metodologica nell'organizzazione dei laboratori formativi.

**Carattere di obbligatorietà delle attività che sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015.**

# IL PERCORSO:

## Nota MIM n. 39972 del 15 novembre 2022

- Accoglienza, incontro iniziale: 3 ore;
- Stipula del Patto per lo sviluppo professionale;
- Laboratori formativi (o visite in scuole innovative per 2170 docenti su base volontaria): 12 ore;
- Attività Peer to Peer, reciproca osservazione in classe tra tutor e docente neoassunto: 12 ore; Attività online per la compilazione del portfolio formativo (Bilancio iniziale delle competenze; Curriculum Formativo; Progettazione, documentazione e riflessione di attività didattiche; documentazione dei Laboratori formativi o della visita presso scuole innovative; bilancio finale) e compilazione dei questionari per il monitoraggio: 20 ore;
- Incontro di restituzione finale: 3 ore.

# ELEMENTI INNOVATIVI

- La stretta connessione intercorrente tra il patto per lo sviluppo professionale e i laboratori formativi;
- La personalizzazione del percorso formativo, al fine di consentire a ciascun docente in periodo di prova di avvalersi pienamente di tutta l'offerta formativa in modo coerente e concretamente impattante sul proprio sviluppo professionale;
- La **figura del tutor** accogliente assume particolare rilievo: assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come **“mentor”** per gli insegnanti neo-assunti;
- Il **ruolo significativo e l'impegno attivo del Dirigente scolastico** nel proporre le attività formative ai docenti in periodo di formazione e prova, con particolare riferimento alla stipula del Patto formativo di sviluppo professionale.

# SI CONFERMA IN SINTESI L'ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO



Incontri propedeutici e restituzione

6 ore

Incontro accoglienza 3 h

Incontro di restituzione 3 h



Laboratori formativi e/o visiting

12 ore

2 incontri da 6 h su tematiche a scelta



Peer to peer

12 ore

Progettazione condivisa 3 h

Osservazione neossaunto/tutor 4 h

Osservazione tutor/neossaunto 4 h

Verifica esperienza 1 h



Formazione on line  
PIATTAFORMA  
INDIRE

20 ore

Bilancio competenze iniziale 3 h

Analisi e la riflessione sulle fasi esperienziali dell'attività metodologico-didattica confluenti nel portfolio professionale finale 14 h

Bilancio competenze conclusivo 3h

**Totale 50 ore**

# IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

*“Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell’istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all’articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole”. (DM 226/2022, art.5, comma 3)*

Si raccomanda che il patto sia incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente e concordando **un percorso formativo che colmi le lacune e potenzi le competenze possedute** per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso.



# I NUOVI STANDARD PROFESSIONALI

## ART. 4 DM 226/2022

- Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

# IL DOCENTE TUTOR: caratteristiche

Segue al massimo tre docenti in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

Criteri prioritari per la designazione: possesso di uno o più tra i titoli previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione secondo normativa vigente e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.

All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.

# IL DOCENTE TUTOR: compiti

- accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale;
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- predispone momenti di reciproca osservazione in classe;
- collabora nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;
- collabora alla redazione del bilancio iniziale delle competenze;
- è sentito dal dirigente scolastico in ordine alla redazione del patto di sviluppo professionale;
- svolge l'attività di osservazione in classe mediante progettazione preventiva e successivo confronto e rielaborazione con il docente in prova;
- funge da supervisore per la redazione del bilancio finale delle competenze;
- fornisce la documentazione contenuta nell'istruttoria svolta al Comitato di valutazione.

# LE AZIONI DEL TUTOR

AZIONI da attivare	AZIONI da evitare
<ul style="list-style-type: none"><li>• favorire un clima di dialogo, scambio e ascolto per accogliere domande, dubbi, necessità;</li><li>• porre una «giusta distanza» tra la collaborazione attiva e l'autostima responsabile;</li><li>• effettuare osservazioni in classe e scambio di idee su quanto rilevato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• identificare i propri percorsi di formazione e lavorativi con quelli che sta svolgendo il docente neoassunto;</li><li>• misurare i “tempi” che potranno servire al docente in formazione per diventare “un buon insegnante”, imponendo un modello e delle modalità di crescita proprie e non del docente;</li><li>• sostituirsi nei compiti di lavoro.</li></ul>

# IL TUTOR MENTOR E GUIDA

Diventa testimone autorevole:

- è garante dell'organizzazione;
- facilita il processo di appartenenza;
- permette l'accesso al contesto;
- rende familiare l'uso degli “attrezzi” (la dimensione didattica e organizzativa dell'aula e della scuola).

# COMPETENZE DEL TUTOR

METODOLOGICO-DIDATTICHE	ORGANIZZATIVE	RELAZIONALI
<p>come “istruttore” il tutor deve avere una notevole padronanza degli strumenti didattici e delle metodologie applicabili (in termini teorici ed esperienziali) proprio per riuscire a trasferire le proprie esperienze in modo semplice e graduale, adeguate al livello di crescita del docente.</p>	<p>come “mediatore” il tutor deve essere in grado di comprendere come rendere efficace l’accoglienza e l’introduzione del docente nel contesto scolastico, i cui meccanismi di funzionamento deve avere pertanto padronanza</p>	<p>come “facilitatore” deve essere in grado di comprendere e facilitare le dinamiche del gruppo insegnante ma anche porsi nei confronti del docente in modo da massimizzare l’abilitazione delle sue capacità di miglioramento professionale.</p>

## Socio-Emotive Skills

consentono al tutor di entrare più facilmente in sintonia con la persona con la quale si interagisce empaticamente per :

- raccordare il lavoro del docente neoassunto sul campo;
- agire positivamente sull'autostima;
- favorire la crescita della fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità;
- suggerire indicazioni di lavoro sulla base della propria esperienza personale.

# COSA E COME DOCUMENTARE

- ❖ Sostenere il neoassunto nella fase documentazione non solo dei prodotti finali ma anche e soprattutto dei processi, per avviare attività di riflessione e valutazione delle esperienze.
- ❖ Utilizzare la documentazione generativa multimediale sfruttando le potenzialità della multimedialità come impalcatura per sostenere la conservazione dei prodotti realizzati.



# PIATTAFORMA INDIRE TUTOR

La piattaforma INDIRE dedicata ai tutor sarà aperta in tutta Italia ad aprile 2023 e sarà disponibile anche il questionario rivolto ai tutor.

# AZIONI PREVISTE PER IL TUTOR E ATTORI COINVOLTI

AZIONE	TUTOR	NEOASSUNTO	DS
Attività formativa, incontri iniziali e restituzione finale		X	
Bilancio di competenze	X	X	X
Patto di sviluppo professionale	X	X	X
Peer to peer e osservazione in classe	X	X	X
Mentoring	X		
Consegna istruttoria del tutor	X		
Presentazione del docente al Comitato di valutazione	X	X	X

# L'ISTRUTTORIA PER IL COMITATO DI VALUTAZIONE

*Il tutor* accogliente: assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento.

Presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.

# «NUOVE MODALITÀ VALUTATIVE»

Art.

## Art. 13 del DM 226/2022

- Compilazione **dell'allegato A**, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. **Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione.**
- Superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso **il colloquio**, nell'ambito del quale è svolto il **test finale**.

# Al termine del percorso: cosa si valuta?

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM 226/2022 sono valutate:

- la capacità collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali;
- l'abilità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali;
- la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

# IL COLLOQUIO

Consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, *“nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”*.

Il colloquio, che il docente sostiene innanzi al Comitato di valutazione, **prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale e nelle schede di cui all'Allegato A**, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato.

# IL TEST FINALE

**Il test finale**, elemento di novità rispetto alle scorse procedure di valutazione dei percorsi formativi dei periodi di prova in servizio, **concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.**

**Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.**

# IL TEST FINALE

Non deve essere considerato una prova ulteriore né inteso nella modalità ricorrente di intendere il test (a risposta chiusa, aperta, multipla, ecc...)

Non è una prova in più

Il test si formula sulla documentazione prodotta e presentata al Comitato entro i cinque giorni precedenti alla convocazione

Non è un ulteriore esame in forma chiusa, bensì si esplica all'interno del colloquio

E' la risultanza dell'istruttoria che si effettua nel corso del colloquio

Le linee guida dell'allegato A possono essere seguite ma anche integrate, non sono vincolanti ma rappresentano una riflessione guidata all'osservazione



# LA FORMULAZIONE DELL'ISTRUTTORIA

Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2, verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli ambiti individuati nel medesimo comma, attraverso un test finale sottoposto al docente, e consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta **nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova.**

# ESITO DELL'ATTIVITA'

**Per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del dirigente scolastico, è previsto l'allegato A al presente decreto in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione di cui al presente comma.**

Il docente tutor presenta al Comitato le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.

# FORMULAZIONE DEL PARERE

Al termine del colloquio il Comitato si riunisce per l'espressione del parere.

Il parere è formulato in base:

- alla valutazione del colloquio;
- alle risultanze emergenti dall'istruttoria presentata dal tutor in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto;
- alla relazione presentata dal dirigente scolastico, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere;
- agli esiti del test di verifica.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento del test comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

# VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO

Il dirigente scolastico procede alla valutazione del docente in base all'istruttoria compiuta e al parere del Comitato di valutazione.

SUPERAMENTO DEL TEST FINALE E VALUTAZIONE POSITIVA	MANCATO SUPERAMENTO DEL TEST FINALE E VALUTAZIONE NEGATIVA
Il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo.	Il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova contenente gli elementi di criticità emersi e le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

**Nel corso del secondo percorso di formazione e di periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.**

# L'OSSERVAZIONE IN CLASSE

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.

# IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con il DM 226/2022 si rafforza il ruolo affidato al Dirigente scolastico della scuola di servizio del docente neoassunto a cui si affida il compito di garantire prioritariamente:

- la disponibilità per il docente in periodo di prova del **piano triennale dell'offerta formativa, del rapporto di autovalutazione (RAV) e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza**, sulla cui base il docente in periodo di prova redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica

# LA STIPULA DEL PATTO E IL TUTOR

**Il dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole.**

All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti in servizio presso l'istituto.



# IL DIRIGENTE E LE PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO (DM 226/2022, art. 13)

- Convoca il Comitato di valutazione per procedere all'accertamento della traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.
- Trasmette al Comitato, almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio, la documentazione contenuta nel portfolio professionale e presentata dal docente neoassunto
- Presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

**I momenti osservativi a cura del Dirigente del tutor sono strutturati mediante l'Allegato A**

# **ADEMPIMENTI IN CASO DI MANCATO SUPERAMENTO** (DM 226/2022, art.14, comma 3)

Il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova.

Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

# IL DIRIGENTE E LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO (DM 226/2022, art. 14)

Procede alla valutazione del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio sulla base dell'istruttoria compiuta.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

In caso di superamento del test finale e di valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

# **LE SCHEDE DELL'ALLEGATO A: strumenti per l'osservazione**

L'allegato A struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del tutor.

All'attività di osservazione in classe, come previsto dall'art. 9 del DM 226/2022, sono dedicate almeno 12 ore.

Le schede debitamente compilate fanno parte integrante del materiale a disposizione del Comitato di valutazione.

# ALLEGATO A

Comprende due schede di osservazione **uguali per tutti i gradi di scuola:**

- **POSTO COMUNE**
- **SOSTEGNO**

## AREE DELLA SCHEDA

### INFORMAZIONI DI CONTESTO

**AREA 1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi**

**AREA 2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattico-disciplinare**

**AREA 3. Processi di valutazione**

## PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE

INDICATORE	DESCRITTORE	FREQUENZA	NOTE
<b>Il docente ha progettato l'attività didattica</b>	correlandola alle linee guida/indicazioni nazionali e all'eventuale curricolo di istituto, con riferimento ai campi di esperienza, agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	evidenziando gli obiettivi di apprendimento propri del percorso di educazione civica	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	coprogettandola con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento, visto il PEI, al fine di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	valorizzando, in modalità inclusiva e sviluppando processi di personalizzazione, l'eventuale presenza di alunni plusdotati o che abbiano già raggiunto in modo ottimale gli obiettivi di apprendimento previsti	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	
	prevedendo gli appropriati strumenti compensativi	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	

# RIPETIZIONE DELL'ANNO DI PROVA

(DM 226/2022, art. 14, comma 4)

Nel corso del secondo percorso di formazione e di periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova. La conseguente valutazione potrà prevedere:

- il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
- il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE